

**VERTENZA USL 2** In ballo ci sono diversi milioni derivanti dalla causa mossa da diciassette lavoratori

# La metà dei dipendenti chiede "aiuto" alla Regione

Spedita a **Zaia** una petizione affinché intervenga

FELTRE - (e.s.) Oltre il 50% dei dipendenti Usl 2 ha firmato la petizione da inviare in Regione Veneto per incitare un intervento politico che aiuti la dirigenza strategica dell'azienda a risolvere l'ormai nota e spinosa vertenza. Una petizione promossa dalle forze sindacali, dalle rsu e dal personale dipendente a seguito della controversia tra amministrazione dell'Usl 2 e 17 dipendenti appartenenti al ruolo della dirigenza sanitaria non medica per l'errata attribuzione di parte di risorse contrattuali per il finanziamento del salario accessorio, che vede il rischio del congelamento del 26% del salario accessorio del comparto/dirigenza pta e alla messa in mora degli stessi dipendenti. La situazione sta

andando avanti sia in fase giudiziaria (la prossima udienza ai primi di novembre), sia in fase di contrattazione fra azienda ospedaliera e ricorrenti. Per tutelare i lavoratori, date anche le poche notizie che ad oggi si hanno, è stata scritta la petizione. Petizione che verrà inviata quest'oggi al presidente della Regione **Luca Zaia**, all'assessore regionale alla sanità **Luca Coletto** e al direttore dell'area sanità e sociale **Domenico Mantoan** con la richiesta di «un concreto interessamento allo scopo di far desistere l'amministrazione dell'Usl di Feltre a intraprendere azioni che possano determinare conseguenze sul salario dei lavoratori del comparto e dirigenza pta nonché sulle conseguenti inevitabili ricadute su qualità e quantità

dei servizi oggi garantiti anche per effetto dei fondi di produttività e risultato che, nell'Usl di Feltre, finanziano l'acquisizione di prestazioni aggiuntive».

«Sono state raccolte 590 firme a sostegno della petizione - sottolinea la coordinatrice rsu Stefania Marsango - che verranno inviate in regione. Sono oltre il 50% dei lavoratori, un buon numero se pensiamo che non tutti sono facilmente raggiungibili, o perché in ferie o in riposo. Oltre a chi ha per scelta deciso di non firmare».

«Abbiamo informato il prefetto - sottolinea il sindacalista della **Cgil** Gianluigi Della Giacoma - e abbiamo inviato copia della petizione. Ora attendiamo di essere riconvocati probabilmente la prossima settimana».



**INGRESSO**  
L'accesso principale dell'ospedale di Feltre S. Maria del Prato

